



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 48 del 16/07/2026

Settore proponente: 11S - ATTIVITA' SOCIALI

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lettera i – della L.R. 11.12.1991 n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000 n.30, da sottoporre al **CONSIGLIO COMUNALE** con il seguente

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEI SERVIZI ALLAPRIMA INFANZIA PUBBLICI E PRIVATI (ASILO NIDO, MICRO NIDO E SPAZIO GIOCO PER BAMBINI)

Premesso che:

I servizi per la prima infanzia rappresentano un sistema di opportunità educative che si prefiggono l'obiettivo di favorire, in sinergia con le famiglie, la socializzazione e l'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine.

Essi si fondano sulla centralità del bambino come “persona in formazione” e sul riconoscimento del diritto di cittadinanza delle bambine e dei bambini, portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere protagonisti attivi del loro sviluppo all'interno di un contesto e di una rete di relazioni che devono favorire il benessere e la piena espressione delle potenzialità individuali.

Inoltre, costituiscono punti di riferimento per l'attuazione di politiche di promozione del benessere sociale, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sostegno alla famiglia e contribuiscono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla condivisione delle responsabilità genitoriali.

Considerato inoltre che:

- Risulta necessario disciplinare l'accesso, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività dei Servizi per la Prima Infanzia del Comune di Gravina di Catania, sia pubblici che privati che permettono la fruizione di opportunità educative che si prefiggono l'obiettivo di favorire, in sinergia con le famiglie, la socializzazione e l'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, in età ricompresa fra i tre ed i 36 mesi non compiuti.
- I bambini sono ammessi senza discriminazione di sesso, condizioni personali, nazionalità, etnia, religione e disabilità.
- A norma del D.M. 31/12/1983 l'Asilo Nido è ricompreso fra i servizi a domanda individuale per i quali è prevista la compartecipazione economica degli utenti.
- Le linee guida della programmazione prevista dal Il D.Lgs. 65/2017 che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, in attuazione della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).
- **Gli obiettivi di Servizio stabiliti dallo stato con i Decreti attuativi ai sensi dell'art. 1 commi 449 e 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche che ha previsto la copertura progressiva di posti in asilo nido per una percentuale pari ad almeno il 33% del target d'età da 0 a 36 mesi .**

- Tale copertura richiede un apporto congiunto in termini di messa a disposizione di posti sia pubblico che privato.
- **DARE ATTO** che la presente proposta è stata predisposta dall' 11° Servizio come proponente insieme al Responsabile Vicario dell'Ufficio Piano, Dott.ssa Marina Carrubba, la quale ha approfondito in condivisione "l'individuazione dei termini, dei requisiti delle procedure e dei criteri riguardanti l'accesso ai servizi per la prima infanzia presso le strutture pubbliche".

RICHIAMATI:

La Legge Regionale 214/1979 "Disciplina degli asili nido nella Regione siciliana"

La L.R. 9 maggio 1986 n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";

Il D.M. 31 dicembre 1983 che inserisce gli Asili Nido fra i servizi a domanda individuale.

Il DPRS 16 maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia".

Il D.Lgs. 65/2017: Istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, definendo linee guida nazionali, in attuazione della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).

L'art. 1 commi 449 e 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche.

Il Decreto 378/2018: Definisce i titoli di accesso per gli educatori dei servizi 0-3 anni;

VISTI:

- l'art. 19 l.r. n. 7/1992 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 9 l.r. n. 31/1986 e ss. mm. ed ii.;
- la l.r. n. 48/1991 e ss. mm. ed ii.;
- la l.r. n. 30/2000;
- la l.r. 26.6.2015 n. 11;
- il vigente O.A.EE.LL.R.S.

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO la deliberazione del seguente DISPOSITIVO:

1)- APPROVARE il "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEI SERVIZI ALLAPRIMA INFANZIA PUBBLICI E PRIVATI (asilo nido, micro nido e spazio gioco per bambini)" costante di n. 43 articoli ed ALLEGATO sub "A" quale parte integrante sostanziale della presente "PROPOSTA di DELIBERAZIONE.

2)- DARE atto che:

la deliberazione di cui alla presente proposta verrà pubblicata, in copia, all'albo pretorio comunale per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art.11 - comma 1 - della L.R. 3.12.1991 n. 44, modificata dalla L.R. 5.07.1997 n. 23;

ad acquisita esecutività della predetta deliberazione, l'adottato REGOLAMENTO sarà ripubblicato in copia all'albo pretorio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 delle disposizioni sulla legge in generale – approvate con R.D. 16.03.1942 n. 262 – ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Santo Lagona

Il Responsabile del Servizio
F.to SANTO LAGONA / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione di
Consiglio Comunale n° 48 del 16/07/2026

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEI SERVIZI ALLAPRIMA INFANZIA PUBBLICI E PRIVATI (ASILO NIDO, MICRO NIDO E SPAZIO GIOCO PER BAMBINI)

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'art.12 della L.R. 30/2000 si esprime parere FAVOREVOLE per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Gravina di Catania, 16/07/2026

Il Responsabile del Servizio
SANTO LAGONA / ArubaPEC S.p.A.

ALL "A"



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
Città Metropolitana di Catania

Riferimenti normativi

Il presente Regolamento viene redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale, regionale e dallo Statuto di questo Ente

Nello specifico:

- Legge Regionale 214/1979 “Disciplina degli asili nido nella Regione siciliana”
- L.R. 9 maggio 1986 n. 22 “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;
- D.M. 31 dicembre 1983 che inserisce gli Asili Nido fra i servizi a domanda individuale.
- DPRS 16 maggio 2013 “Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia”.
- D.Lgs. 65/2017: Istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, definendo linee guida nazionali, in attuazione della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).
- Legge 31 luglio 2017, n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale” e ss.mm.ii.;
- Decreto 378/2018: Definisce i titoli di accesso per gli educatori dei servizi 0-3 anni (Laurea L-19 o Laurea in Scienze della Formazione Primaria con specializzazione).
- Legge del 27 dicembre 2017 n.205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ai commi dal 549 al 600 ridefinisce i requisiti per l’Educatore socio-pedagogico e il Pedagogista
- D.L. 90/2025 (convertito in L. 109/2025): Ha apportato modifiche alla fase transitoria per l'accesso alla professione.

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	pag. 3
ART. 1 – Oggetto	
ART. 2 – Finalità e carattere dei servizi	
ART. 3 – Tipologie dei servizi	
TITOLO II – ASILI NIDO/MICRO NIDO Pubblico	pag. 4
ART. 4 – Ricettività e Organizzazione del servizio	
ART. 5 – Requisiti per l'ammissione	
ART. 6 – Domande di ammissione	
ART. 7 – Graduatoria e criteri	
ART. 8 – Rette di compartecipazione	
ART. 9 – Assenze e dimissioni	
ART. 10 – Disposizioni sanitarie	
ART. 11 – Alimentazioni	
TITOLO III – ORDINAMENTO DEL PERSONALE	pag. 10
ART. 12 – Personale	
ART. 13 – Il coordinatore	
ART. 14 – Personale educativo	
ART. 15 – Personale ausiliario	
ART. 16 – Cuoco	
ART. 17 – Aggiornamento del personale	
TITOLO IV – ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	pag. 12
ART. 18 – Organismi di partecipazione	
ART. 19 – Incontri tra educatori e genitori	
ART. 20 – Assemblea dei genitori	
ART. 21 – Comitato di partecipazione	
TITOLO V – SERVIZI INTEGRATIVI: SPAZIO GIOCO	pag. 13
ART. 22 – Finalità e destinatari del servizio	
ART. 23 – Organizzazione e funzionamento	
ART. 24 – Personale impiegato	
ART. 25 – Ammissioni e requisiti d'accesso	
TITOLO VI – ACCREDITAMENTO SERVIZI PER L'INFANZIA	pag. 14
ART. 26 – Forme di accreditamento * gestione dei servizi per la prima infanzia in strutture private	
ART. 27 – Voucher ed acquisto posti	
ART. 28 – Beneficiari	
ART. 29 – Valore del Buono di servizio	
ART. 30 – Valore del contributo per la riserva dei posti	
ART. 31 – Quota a carico delle famiglie per il contributo riserva posti bambino	
ART. 32 – Obblighi dell'Ente accreditato/convenzionato	
ART. 33 – Adempimenti e comunicazioni	
ART. 34 – Registri firme	
ART. 35 – Personale impiegato nel servizio	
TITOLO VII CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE	pag. 19
ART. 36 – Contributo alla famiglia per la frequenza di Strutture private per la prima infanzia	
ART. 37 – Condizioni	
ART. 38 – Entità	
TITOLO VIII – FORME DI CONTROLLO E DISPOSIZIONI FINALI	pag. 20
ART. 39 – Controlli su strutture pubbliche e private	
ART. 40 – Sanzioni	
ART. 41 – Trattamento dati personali	
ART. 42 – Informazione e Trasparenza	
ART. 43 – Norme finali	

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 **OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina l'accesso, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività dei Servizi per la Prima Infanzia del Comune di Gravina di Catania, sia pubblici che privati che permettono la fruizione di opportunità educative che si prefiggono l'obiettivo di favorire, in sinergia con le famiglie, la socializzazione e l'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, in età ricompresa fra i tre ed i 36 mesi non compiuti.

I bambini sono ammessi senza discriminazione di sesso, condizioni personali, nazionalità, etnia, religione e disabilità.

A norma del D.M. 31/12/1983 l'Asilo Nido è ricompreso fra i servizi a domanda individuale per i quali è prevista la compartecipazione economica degli utenti.

Le disposizioni contenute sono conformi a quanto stabilito da:

Legge Regionale 214/1979 "Disciplina degli asili nido nella Regione siciliana"

DPRS 16 maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia" e D.Lgs. 65/2017: Istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, definendo linee guida nazionali, in attuazione della Legge 107/2015 (La Buona Scuola).

ART. 2 **FINALITA' E CARATTERE DEI SERVIZI**

I servizi per la prima infanzia rappresentano un sistema di opportunità educative che si prefiggono l'obiettivo di favorire, in sinergia con le famiglie, la socializzazione e l'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine.

Essi si fondano sulla centralità del bambino come "persona in formazione" e sul riconoscimento del diritto di cittadinanza delle bambine e dei bambini, portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere protagonisti attivi del loro sviluppo all'interno di un contesto e di una rete di relazioni che devono favorire il benessere e la piena espressione delle potenzialità individuali.

Inoltre, costituiscono punti di riferimento per l'attuazione di politiche di promozione del benessere sociale, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sostegno alla famiglia e contribuiscono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla condivisione delle responsabilità genitoriali.

I bambini sono ammessi ai servizi senza discriminazione di sesso, condizioni personali, nazionalità, etnia, religione e disabilità.

Le tipologie di servizi per la prima infanzia che si intendono disciplinate con il presente regolamento sono:

- Il servizio di Asilo Nido/Micronido e Spazio Gioco erogato presso strutture di proprietà del Comune di Gravina di Catania o che saranno rese disponibili nel territorio comunale.
- Servizi erogati da Strutture private regolarmente accreditate con il Comune di Gravina di Catania iscritte all'Albo regionale istituito ai sensi dell'art 26 della Legge Regionale 22/86 attraverso l'assegnazione di voucher di servizio, acquisto di posti.

L'Amministrazione, salvaguardando l'unitarietà del progetto pedagogico, della politica tariffaria e dell'orario di servizio, gestirà i servizi per la prima infanzia del territorio tramite:

- affidamento o concessione di servizio ad ente del privato sociale a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica.
- Cooprogettazione con Enti del Terzo Settore.
- l'assegnazione di voucher di servizio, acquisto di posti presso strutture private regolarmente convenzionate con il Comune di Gravina di Catania.

Nei confronti dell'Ente affidatario o convenzionato troveranno pertanto applicazione le norme del presente regolamento.

ART. 3

TIPOLOGIE DEI SERVIZI

Il Comune di Gravina di Catania intende erogare i seguenti servizi alla prima infanzia attraverso strutture pubbliche e private accreditate:

asilo nido: per bambini 3 - 36 mesi con ricettività di max 45 posti;

micro-nido: per bambini 3 - 36 mesi con ricettività di max 24 posti;

spazio gioco: per bambini 18 - 36 mesi con ricettività di max 50 posti.

Il micronido si differenzia dal servizio di asilo nido soltanto per la minore capacità di accoglienza e per i parametri strutturali come definiti dal Decreto Presidenziale della Regione Siciliana del 16 maggio 2013.

TITOLO II – ASILI NIDO/MICRO NIDO Pubblico

ART. 4

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

I bambini che frequentano il nido, in relazione ai livelli di sviluppo, sono assegnati alle sezioni operative così individuate:

- Sezione lattanti (03 -12 mesi)
- Sezione divezzi costituita da: semidivezzi (12-24 mesi) divezzi (24-36 mesi).

Il Nido potrà essere articolato in due/tre sezioni compatibilmente con la disponibilità del personale, tutto ciò, nel rispetto comunque degli standard organizzativi strutturali previsti dalla normativa regionale vigente.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero di bambini per la formazione di una sezione omogenea (tutti divezzi / tutti semidivezzi) questa può essere costituita da gruppi misti formati da divezzi e semidivezzi (Intersezione).

Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere mediamente di uno a otto, eccetto per la sezione dei bambini tra 3 mesi e 12 mesi per i quali è previsto un rapporto da uno a sei, mentre per i bambini da 24 a 36 mesi il rapporto è di uno a dieci.

In caso di presenza di bambini con disabilità sarà necessario prevedere l'adeguamento del personale secondo la normativa vigente.

Il personale dell'Asilo, conformemente alla vigente normativa in materia, prevede:

- Personale con funzione educativa (Educatore);
- Personale addetto all'assistenza con funzione non educativa (Ausiliario);

- Cuoco (nel caso di presenza di cucina)

Per quanto attiene i titoli di studio per i posti di Educatore, Ausiliario e Cuoco si rimanda al D.P.R.S. n. 216/2013, alla Legge del 27 dicembre 2017 n. 205, alla Circolare dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 24 marzo 2022 e al C.C.N.L. Cooperative Sociali.

All'assegnazione dei bambini alle sezioni provvede il Coordinatore del nido secondo l'età e le necessità del bambino.

Il calendario è stabilito dall'Ente gestore dell'Asilo e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno educativo.

Ai fini organizzativi il calendario dell'anno educativo è stabilito annualmente nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi territoriali per un periodo non inferiore a 11 mesi con attività per almeno cinque giorni alla settimana con orario di apertura del nido non inferiore a 6 ore giornaliere (ex D.P.R.S. 16/05/2013).

L'Asilo resterà chiuso nel mese di Agosto.

L'articolazione oraria del servizio tiene conto delle esigenze delle famiglie, della necessità di garantire un utilizzo razionale delle strutture e della dotazione organica prevista. La richiesta può essere accolta solo nei casi in cui non comporti modifiche nell'organizzazione del personale, tenuto conto del rispetto dei parametri numerici educatore/bambini, previsti dalla normativa vigente.

Il bambino, all'uscita dal nido, salvo i casi specificamente previsti dall'Autorità Giudiziaria, **deve** essere affidato al genitore o, qualora quest'ultimo non sia in grado di provvedere personalmente, a persone maggiorenni, autorizzate mediante delega scritta, consegnata al coordinatore.

ART. 5 **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

L'ammissione ai servizi per la prima infanzia avviene a seguito di presentazione istanza da parte dei genitori o del soggetto esercente la potestà tutoria e successivo inserimento in apposita graduatoria.

Sono ammessi a fruire del servizio i bambini da tre mesi fino a tre anni di età, le cui famiglie risiedano o prestino stabile attività lavorativa nel Comune di Gravina di Catania o le comunità di accoglienza per minori o donne con bambini su segnalazione del Servizio Sociale Professionale facenti richiesta, che abbiano sede nel Comune. In subordine verranno ammessi i bambini le cui famiglie siano residenti o i cui genitori lavorino nei comuni limitrofi. L'ammissione è concessa per il periodo decorrente dalla data di notifica del provvedimento di ammissione sino alla chiusura dell'anno educativo.

Sono ammessi a fruire servizio i bambini da tre mesi fino ai trentasei alla data del 31 Agosto di ogni anno.

I bambini che compiono tre anni dal 1° settembre, compresi quelli uscenti, non possono essere ammessi al Nido, se hanno diritto alla frequenza alla Scuola dell'Infanzia Statale.

I bambini frequentanti che, invece, compiono il terzo anno di età in corso di anno educativo possono continuare a frequentare l'Asilo Nido oppure accettare il passaggio alla Scuola dell'Infanzia, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia.

In caso di cambio di residenza della famiglia, il bambino potrà rimanere in asilo nido fino al termine dell'anno educativo, salvo diversa determinazione della famiglia.

L'inserimento dei bambini deve avvenire con gradualità e continuità. Di norma è previsto un orario elastico di permanenza del minore e la presenza di uno dei genitori, o di una persona familiare, secondo tempi e modi concordati tra famiglia e nido per una durata non inferiore ad una settimana.

ART. 6

DOMANDE DI AMMISSIONE AI SERVIZI

La richiesta di ammissione, a seguito di apposito avviso emesso dal Servizio Competente, sottoscritta dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale/tutoriale sul minore, deve essere presentata, ogni anno, entro il 30 maggio o nel diverso termine indicato nel su richiamato avviso. E' necessario presentare, nel medesimo termine ed a seguito del su richiamato avviso, anche l'istanza di riconferma corredata dalla documentazione necessaria come sotto riportata.

L'ammissione è relativa di norma al periodo 1° settembre - 31 luglio.

Le domande che perverranno successivamente al 30 Maggio, saranno prese in considerazione in ordine di arrivo in presenza di posti disponibili, saranno inserite in un'apposita "lista di attesa" ad avvenuto esaurimento della graduatoria,

L'Ente gestore provvede ad integrare i posti che si sono resi vacanti nel corso dell'anno, attingendo alla graduatoria fino ad esaurimento della stessa e, successivamente, alla lista d' attesa, che avrà efficacia fino al termine dell'anno educativo (31 luglio).

I bambini già ammessi alla frequenza del nido hanno diritto alla riconferma d'ufficio per l'anno successivo previa richiesta di cui al precedente comma 2°.

Le domande, complete di dati anagrafici e codice fiscale del richiedente e quant'altro necessario, devono essere corredate dalla documentazione utile per poter attribuire il punteggio e determinare la retta mensile, devono essere inoltrate tramite PEC oppure presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Servizio a cui fa capo il Nido predisporrà il modello di domanda e stabilirà la documentazione da allegare nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione e tutela della privacy.

All'atto dell'immissione del bambino al nido/micro nido dovranno essere prodotti:

Attestazione del pediatra di Libera Scelta con l'indicazione l'idoneità del minore alla frequenza del servizio e l'assenza di malattie infettive e/o contagiose ostative all'inserimento in comunità;

Modello **ISEE Minori** (anche nel caso in cui i genitori non siano né conviventi né coniugati, ma ci sia il riconoscimento del minore da parte del genitore non coabitante);

Copia del documento di identità dei richiedenti;

Attestato di servizio dei genitori o autocertificazioni in caso di lavoratori autonomi;

Copia tesserino delle vaccinazioni ed eventuale comprova di ulteriore prenotazione;

Certificato rilasciato dal S.S.N. territorialmente competente o dalla N.P.I. per i bambini con disabilità;

Eventuali certificazioni di disabilità di congiunti o dell'esercente la responsabilità genitoriale.

Nel caso di affidamento/tutela, dovrà essere prodotto il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Eventuali ulteriori documenti che attestino le situazioni dichiarate nella domanda sono oggetto di autocertificazione, tranne stati e fatti attinenti alle condizioni di salute e situazioni di disagio, che devono sempre essere necessariamente dimostrati con certificazione medica e attestazioni di enti pubblici.

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dalla Legge 196/2003 (Legge sulla Privacy) e ss.mm.ii. e integrazioni; gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per la formulazione della graduatoria.

ART.7 **GRADUATORIA E CRITERI**

Le istanze presentate, a seguito di istruttoria da parte dell'ufficio comunale competente, verranno inserite in apposita graduatoria predisposta tenuto conto della precedenza accordata ai bambini che hanno frequentato il nido nel precedente anno educativo;

La graduatoria verrà redatta tenendo conto dei seguenti punteggi che potranno essere tra loro cumulabili:

SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE		
a.	Nucleo Familiare soggetto a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nel quale si evinca uno stato di disagio del minore all'interno dello stesso.	punti 11
b.	Bambino segnalato o preso in carico dai Servizi Sociali per i quali è stato predisposto specifico progetto personalizzato	punti 8
c.	Presenza nel nucleo familiare di soggetti con disabilità grave (art. 3 comma 3 legge 104) o gravissima (DPRS 589/I 2018)	punti 7
d.	Nucleo monoparentale o genitore in stato di gravidanza	punti 5
SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI		
a.	bambino con entrambi i genitori lavoratori dipendenti/autonomi, a <i>tempo pieno</i> residenti nel comune di Gravina di Catania	punti 9
b.	bambino con entrambi i genitori lavoratori dipendenti/autonomi a <i>tempo parziale</i> residenti nel comune di Gravina di Catania	punti 6
c.	bambino con entrambi i genitori lavoratori dipendenti/autonomi, a <i>tempo pieno</i> NON residenti ma che prestano stabile attività lavorativa nel Comune di Gravina di Catania	punti 8
d.	bambino con entrambi i genitori lavoratori dipendenti/autonomi, a <i>tempo parziale</i> NON residenti ma che prestano stabile attività lavorativa nel Comune di Gravina di Catania	punti 5
e.	bambino con un genitore che lavora dipendente/autonomo, a <i>tempo pieno e l'altro part-time/studente</i> residenti a Gravina di Catania o non residenti ma che prestano stabile attività lavorativa nel Comune di Gravina di Catania.	punti 7
f.	Bambini con un genitore lavoratore e l'altro non occupato	punti 4
SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE (VALORE ISEE)		
a.	da €. 0 ad €. 6.000,00	punti 10
b.	da €. 6.000,01 ad €. 12.000,00	punti 8
c.	da €. 12.000,01 ad €. 17.000,00	punti 6
d.	da €. 17.000,01 ad €. 38.000,00	punti 4
e.	da €. 38.000,01 ad €. 45.000,00	punti 2
f.	Oltre €. 45.000,00	punti 0

A parità di punteggio si considererà prioritario il bambino appartenente ad un nucleo familiare con ISEE più basso e in caso di ulteriore parità si preferirà il minore con maggiore età.

La graduatoria provvisoria viene predisposta entro il 30 Giugno. Gli interessati saranno informati tramite avviso pubblicato presso i locali del Servizio competente e sul sito istituzionale del Comune di Gravina di Catania.

Contro di essa è ammesso reclamo da presentarsi con istanza scritta, debitamente motivata, al Dirigente del Servizio competente entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione. Al reclamo deve essere data risposta entro 15 giorni lavorativi.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata entro 31 luglio ed entrerà in vigore dal 01 settembre.

La graduatoria ha validità fino all'approvazione della successiva.

L'Amministrazione procederà ai controlli di legge a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla stregua della vigente normativa.

ART.8 **RETTA DI COMPARTECIPAZIONE**

Le misure di contribuzione devono essere ispirate ad un principio perequativo di giustizia sociale tale da ricavare una maggiore contribuzione da nuclei familiari con maggiore introito e da consentire nelle misure previste agevolazioni alle fasce più deboli. Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo verrà stabilito di anno in anno dall'Amministrazione Comunale con apposita delibera di Giunta.

A norma del D.M. 31/12/1983 l'Asilo Nido è ricompreso fra i servizi a domanda individuale per i quali è prevista la compartecipazione economica degli utenti.

pagamento della retta di compartecipazione deve essere effettuato anticipatamente, entro il giorno dieci del mese cui la stessa si riferisce, mediante versamento su c/c postale appositamente comunicato dall'Ente Gestore.

Il mancato pagamento della retta di compartecipazione nei termini stabiliti, trascorsi ulteriori 10 giorni, dà luogo ad un provvedimento di diffida; decorsi 20 giorni dalla notifica della stessa l'Ente Gestore competente provvederà a sospendere dalla frequenza il bambino e, successivamente, alla sua dimissione.

La tariffa mensile, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di presenza dell'utenza. In caso di ricovero ospedaliero dell'utente, la tariffa mensile verrà calcolata su base giornaliera (retta mensile diviso 30) e l'importo giornaliero sarà ridotto del 50% per ogni giorno di ricovero. In caso di gravi motivi familiari che abbiano causato un'assenza del bambino dal nido superiore a 30 giorni consecutivi di calendario analoga riduzione potrà essere concessa su istanza motivata ed adeguatamente documentata dall'interessato.

Nel caso di contemporanea iscrizione di due o più figli ai Servizi di cui al presente regolamento, la famiglia beneficerà di una riduzione delle rette pari al 30% per i figli successivi al primo, nel caso in cui il valore ISEE non superi i 38.000 euro annui

ART.9 **ASSENZE E DIMISSIONI**

I bambini che compiono i tre anni di età nell'anno solare sono automaticamente dimessi al termine dell'anno formativo.

Sono previsti, inoltre, i seguenti casi di dimissione adottati direttamente dall'Ente Gestore competente:

- qualora il bambino non abbia frequentato l'asilo nido per due mesi consecutivi, salvo presentazione di certificazione medica attestante gravi motivi di salute o dichiarazione riguardante gravi motivi familiari comunicati per iscritto al Coordinatore dell'Ente Gestore;
- in caso di mancato pagamento della retta di compartecipazione nei termini stabiliti all'art. 8.

La frequenza al nido può cessare anche in corso d'anno per rinuncia da parte della famiglia, da comunicarsi in forma scritta all'Ente Gestore.

Nel caso in cui il bambino/bambina sospenda temporaneamente la frequenza dal nido, il genitore deve inviare comunicazione scritta e motivata alla segreteria del nido di riferimento, attraverso apposita modulistica.

Il genitore, indipendentemente dalla motivazione, è comunque tenuto all'obbligo del pagamento della quota di compartecipazione per la copertura del posto/bambino/bambina.

ART. 10 **DISPOSIZIONI SANITARIE**

Nei giorni che precedono l'inserimento al nido del bambino, gli esercenti la potestà genitoriale dovranno adempiere alle disposizioni sanitarie richieste in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.

All'atto dell'inserimento gli esercenti la potestà genitoriale dei minori ammessi alla frequenza e di quelli riconfermati dovranno consegnare al nido, tassativamente, il certificato rilasciato dal pediatra di base che attesti, nei termini della normativa vigente, l'idoneità alla frequenza al nido esplicitando l'assenza di malattie infettive o contagiose e il certificato delle vaccinazioni.

In caso di allergie e intolleranze alimentari del minore che richiedono diete e/o attenzioni individuali particolari, è necessario presentare adeguata certificazione del medico.

Per ogni bambino che frequenta il nido viene predisposta un'apposita cartella nella quale viene inserita la documentazione sanitaria richiesta all'atto dell'avvio della frequenza (vaccinazioni effettuate, certificato di sana e robusta costituzione, eventuali allergie e/o intolleranze alimentari, e quant'altro ritenuto rilevante dal P.L.S.).

Eventuali episodi che si verifichino nel corso dell'anno e che influiscano sullo stato di salute del bambino (es. insorgenza di patologie non presenti all'atto dell'inserimento, nuove allergie, etc.) verranno annotati nella cartella, unitamente alle eventuali prescrizioni del Pediatra.

È fatto divieto al personale dell'asilo di somministrare farmaci di qualunque tipo in assenza di specifica prescrizione medica ed autorizzazione scritta del genitore.

In caso di insorgenza di stato di malessere ed in mancanza della certificazione medica, il genitore è tenuto a riprendere il figlio entro un'ora dalla chiamata del personale del nido. Nell'attesa, l'educatore si atterrà alle ordinarie norme sanitarie a tutela del bambino (es. isolamento dagli altri utenti, costante controllo della temperatura, eventuale chiamata del soccorso sanitario in caso di improvviso peggioramento delle condizioni).

I bambini vengono allontanati dal nido se presentano qualcuna delle seguenti patologie:

- temperatura corporea superiore ai 37, 5° C;
- diarrea;
- pediculosi;
- vomito ripetuto;
- malattie esantematiche.

Nel caso di assenza per malattia superiore a 5 giorni consecutivi (festività comprese) il bambino sarà riammesso esclusivamente dietro presentazione di certificato medico di avvenuta guarigione.

Art. 11 **ALIMENTAZIONE**

Per tutti i servizi per la prima infanzia deve essere garantita una equilibrata alimentazione ed assicura tutti i pasti necessari nell' arco di tempo in cui il bambino permane nel nido, nelle qualità e quantità stabilite dalle tabelle dietetiche fissate dall'Azienda Sanitaria Provinciale.

La preparazione dei pasti, qualora non esternalizzata, è direttamente curata dal personale assegnato al nido, ed è controllata sotto l'aspetto qualitativo igienico conformemente al D.Lgs. 193/2007 (HACCP). La somministrazione si deve svolgere in una atmosfera calma, rilassata di piccolo gruppo. Gli educatori siedono con i bambini, parlano con loro creano una divertente occasione per socializzare, apprendere e incoraggiare l'autonomia.

Le tabelle dietetiche ed il menù, come da normativa vigente, devono essere esposti nei locali di cucina e nella bacheca del nido affinché i genitori possano prenderne visione.

Previa documentazione inoltrata dai genitori, o da chi ne fa le veci, si terrà conto, nell'erogazione del pasto, di tutti i bambini affetti da patologie alimentari nonché di quelli che per motivi religiosi o etici necessitano di diete differenziate.

TITOLO III – ORDINAMENTO DEL PERSONALE

ART. 12 **PERSONALE**

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base al rapporto operatori/bambini, previsti dalla normativa vigente (DPRS 6 maggio 2013) e dal CCNL.

L'organico del nido comprende:

Personale Educativo;

Personale Ausiliario;

Cuoco (qualora previsto).

Tutto il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e dovrà attendere a tutte le funzioni proprie del profilo professionale di appartenenza. Lo stesso è partecipe della funzione socio-educativa e depositario del principio di reciprocità e collaborazione per assicurare la corretta funzionalità del servizio e, nel rispetto delle specifiche competenze, provvede al soddisfacimento delle necessità e bisogni dei bambini affidati al nido, curando in particolare:

le attività pedagogiche;

l'alimentazione;

l'igiene personale;

i rapporti con la famiglia.

Il personale del nido opera secondo il metodo del lavoro di gruppo nel rispetto dei principi di effettiva collegialità.

Il personale si riunisce periodicamente per programmare, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dei risultati.

Il Coordinamento del nido è affidato ad una unità del personale educativo designato dall'ente Gestore

ART. 13 **IL COORDINATORE**

Il coordinamento è affidato ad un educatore al quale compete il mantenimento delle relazioni con i servizi comunali. Il coordinatore risponde della attuazione delle attività programmate, loro

organizzazione interna, nonché della verifica dei programmi attuati.

Lo stesso attende a tutte le incombenze del profilo rivestito ed in particolare:

- coordina tutto il personale assegnato al servizio nido garantendo l'osservanza da parte degli operatori degli orari, delle circolari e delle disposizioni di servizio emanate ed attenendosi scrupolosamente alle direttive;
- cura l'organizzazione interna del nido, con riferimento ai turni, agli orari e alla fruizione del congedo ordinario salvaguardando le esigenze di servizio;
- promuove e prende parte alle attività degli organismi di partecipazione e cura i rapporti con le famiglie;
- vigila sulla preparazione dei pasti, sull'osservanza di diete speciali in presenza di bambini che presentano allergie, intolleranze o altre patologie alimentari certificate e sull'applicazione della tabella dietetica in relazione ai fabbisogni nutrizionali e collabora con il personale addetto alla cucina per il quotidiano acquisto degli alimenti;
- vigila sull'igiene degli ambienti e della strumentazione ed è responsabile della corretta applicazione del D.Lgs. 193/2007 per la manipolazione, trasformazione e somministrazione degli alimenti nonché al controllo della genuinità e commestibilità dei generi alimentari e sugli adempimenti in materia igienico sanitaria prevista anche dal manuale HACCP;
- cura la tenuta della cartella sanitaria;
- predispone le attività di aggiornamento professionale o di autoaggiornamento del personale;
- presiede e coordina il Comitato di Partecipazione;

Il Coordinatore potrà essere supportato nella gestione del Servizio da una unità qualificata di personale amministrativo.

ART.14 **PERSONALE EDUCATIVO**

Il personale educativo assolve in particolare ai seguenti compiti:

- esplica attività socio-pedagogiche e ludiche, tendendo al soddisfacimento ottimale dei bisogni del bambino e usando le tecniche della moderna psico-pedagogia;
- attua tutti gli adempimenti richiesti dall'igiene personale dei bambini affidati al proprio gruppo, avendo cura di mantenere l'ambiente nelle condizioni dovute;
- provvede alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno e curando la continuità del rapporto adulto bambino;
- provvede direttamente all'alimentazione dei bambini nel rispetto delle tabelle dietetiche;
- segnala i bambini che non appaiono in perfetta salute (disappetenti, svogliati, irritabili);
- nell'ambito della programmazione collegiale, mantiene rapporti sistematici con le figure familiari al fine di favorire la continuità e gli scambi tra l'ambiente familiare e quello del nido;
- si occupa di quant'altro può tornare utile al buon funzionamento del nido in relazione alla propria qualifica.

ART. 15 **PERSONALE AUSILIARIO**

Il personale ausiliario assolve in particolare ai seguenti compiti:

- quotidiane funzioni di igiene e pulizia delle strutture, e di supporto al gruppo degli educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, mensa, etc.);
- compiti di lavanderia, stireria, cucina ed ogni altro compito connesso con le esigenze del bambino e gli ambienti che lo ospitano.

ART. 16 **CUOCO**

Il cuoco provvede agli ordini delle derrate necessarie, seguendo scrupolosamente le tabelle dietetiche appositamente approvate dall'ASP competente, alla preparazione dei pasti e si occupa della pulizia della cucina, delle attrezzature e materiali utilizzati seguendo le procedure contenute nel manuale HACCP.

ART.17 **AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

La necessità di aggiornamento professionale del personale e la formazione degli operatori derivano dalla natura e dalle finalità del servizio stesso. In tale prospettiva è necessario che le iniziative si svolgano secondo una programmazione puntuale e continuativa che viene effettuata ad inizio di ogni anno. Tali iniziative dovranno essere finalizzate al miglioramento delle competenze professionali dei dipendenti e della qualità del servizio.

Fra il personale impiegato nel servizio dovranno essere presenti figure che abbiano ricevuto adeguata formazione relativamente al primo soccorso, antincendio e HACCP.

TITOLO IV - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Art. 18 **ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

Il nido, per la realizzazione del progetto educativo condiviso dalle famiglie e da tutti gli operatori, attiva un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo e così contribuire ad una migliore qualità del servizio.

Tale sistema si realizza attraverso:

- Incontri tra Operatori e Genitori;
- Assemblea dei Genitori;
- Comitato di Partecipazione.

ART. 19 **INCONTRI TRA OPERATORI E GENITORI**

Oltre ad essere occasione di reciproca conoscenza tra gli operatori ed i genitori dei bambini, essi rappresentano un importante momento per informare delle attività educative svolte. Inoltre, illustrano il progetto educativo agevolando ciascuna delle componenti ad acquisire elementi cognitivi in ordine all'esperienza che vive il bambino nei due ambienti.

Gli incontri possono essere attivati in qualsiasi momento dagli educatori e dai singoli genitori, fermo comunque che in sede di programmazione dovranno prevedersi modalità e tempi specifici che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

ART. 20 **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

L'Assemblea è costituita dai genitori, o da chi ne fa le veci, dei bambini iscritti al Nido. Alla stessa partecipa il Coordinatore.

Compiti dell'Assemblea sono:

- proporre per iscritto osservazioni, suggerimenti, reclami in ordine al funzionamento e all'indirizzo e programmazione educativa, per i quali devono essere prese le opportune iniziative da parte del Comitato di Partecipazione
- proporre incontri e dibattiti sui problemi e temi della prima infanzia.

L'Assemblea è convocata dal Coordinatore dell'Asilo almeno due volte l'anno.

La prima convocazione è predisposta dal Coordinatore della Struttura entro il mese di ottobre. In tale occasione l'Assemblea designa fra i componenti un segretario che provvederà a redigere i verbali che vanno trasmessi all'Amministrazione Comunale.

La convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto, da affiggere nei locali del Nido e consegnato singolarmente ad ogni famiglia, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta e deve contenere oltre che l'indicazione del giorno e dell'ora della riunione, anche l'elenco degli argomenti da trattare.

ART. 21 **IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE**

Il Comitato di partecipazione è un organo consultivo che viene costituito ogni anno entro il mese di Novembre ed è composto da:

- Il Coordinatore di cui al precedente art 13 che lo presiede;
- 2 rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea;
- 1 rappresentante del personale designato tra il personale in servizio;
- Responsabile del Servizio Competente o suo delegato.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori avviene a scrutinio segreto fra i genitori che hanno espresso la volontà di candidarsi. Risultano eletti i genitori-candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

I compiti del Comitato sono i seguenti:

- Formulare proposte su attività, occasioni di interesse che riguardano il servizio;
- Proporre e discutere di eventuali criticità attinenti il funzionamento dell'asilo nido;
- Ogni altro argomento legato al buon andamento del servizio.

Le riunioni del Comitato di partecipazione sono valide solo in presenza di un rappresentante dei genitori e con la partecipazione di almeno tre membri dello stesso.

TITOLO V SERVIZI INTEGRATIVI: SPAZIO GIOCO

ART. 22 **FINALITA' E DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Lo Spazio gioco per bambini è un servizio integrativo a carattere educativo e ludico privo di servizio mensa e di spazi per il riposo.

È rivolto a bambini in età compresa tra i 18 mesi e i 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, al massimo per 5 ore giornaliere per singolo bambino.

Lo Spazio gioco ha una finalità educativa e sociale e si prefigge di accogliere i bambini offrendo loro uno spazio organizzato tenendo conto della loro età e secondo il criterio della flessibilità.

ART. 23
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il servizio di Spazio Gioco per Bambini è attivo almeno 10 mesi l'anno.

L'orario di apertura viene strutturato in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie, nel rispetto della normativa regionale.

Non sono ammessi ai servizi i bambini che già frequentano un nido.

ART. 24
PERSONALE IMPIEGATO

Al funzionamento dello Spazio gioco concorrono le seguenti figure professionali nel rispetto degli standard organizzativi per i servizi per la prima infanzia di cui al DPRS 16 maggio 2013:

- Educatori: svolgono funzioni relative all'educazione e alla cura dei bambini, alla relazione con le famiglie e collaborano con il coordinatore per il buon funzionamento del progetto educativo;
- Addetti ai servizi ausiliari: con quotidiane funzioni di igiene e pulizia delle strutture, e di supporto al gruppo degli educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, etc.) e ogni altro compito connesso con le esigenze del bambino e gli ambienti che lo ospitano.

Lo Spazio gioco è dotato di personale qualificato sufficiente ed idoneo a garantire l'assistenza psicopedagogica del bambino, tenendo conto anche di specifiche esigenze poste dall'ammissione di bambini disabili.

ART. 25
AMMISSIONI E REQUISITI D'ACCESSO

Per quanto concerne i requisiti per accedere allo Spazio gioco e servizi per la prima infanzia, la modalità di presentazione delle domande, la stesura della graduatoria, la quota di compartecipazione e le eventuali dimissioni si fa riferimento agli articoli 7 – 8 - 9 del presente regolamento.

TITOLO VI – ACCREDITAMENTO SERVIZI PER
L'INFANZIA

ART. 26
FORME DI ACCREDITAMENTO - GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
IN STRUTTURE PRIVATE

L'Amministrazione Comunale per la gestione dei servizi per la prima infanzia tramite strutture private ricorre all'istituto dell'accREDITamento a favore di enti del privato sociale, in possesso dei requisiti generali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente, che metteranno a disposizione locali ubicati nel territorio del Comune, idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, conformi agli standard strutturali vigenti in materia previsti dal DPRS 6 maggio 2013, con i quali, a seguito della emanazione di apposite Linee Guida che disciplineranno i criteri e le modalità di accREDITamento, potrà stipulare apposita convenzione ai fini dell'acquisto di posti da destinare ai bambini inseriti nelle liste di attesa delle graduatorie comunali.

Dal punto di vista procedurale Il Comune di Gravina di Catania dovrà:

- predisporre apposito avviso al fine di acquisire le disponibilità da parte delle strutture accreditabili;
- predisporre e pubblicizzare sul sito istituzionale l'elenco delle Strutture che hanno, a seguito specifico avviso, chiesto e ottenuto l'accreditamento mettendo a disposizione posti in favore di bambini residenti a Gravina di Catania;
- acquisire a seguito avviso le istanze delle famiglie aventi diritto;
- formulare, se necessario, una graduatoria dei soggetti che hanno scelto e richiesto l'iscrizione in uno delle strutture per la prima infanzia private accreditate;
- calcolare l'eventuale quota di compartecipazione a carico della famiglia;
- erogare il Voucher in favore della Famiglia beneficiaria;
- liquidare le relative fatture.

Art. 27

Voucher e acquisto di posti

La fruizione dei servizi per l'infanzia presso le strutture private potrà avvenire tramite:

- erogazione di buoni servizio a favore delle famiglie con bambini da 0/3 anni per servizio nido/micro nido d'infanzia / spazio gioco presso strutture private, e strutture che erogano servizi per la prima infanzia iscritte all'albo regionale ai sensi della L.R. 22/86.
- acquisto con riserva di nuovi posti bambino presso le strutture convenzionate da assegnare ai minori residenti presso il Comune di Gravina di Catania.

Art. 28

BENEFICIARI

Soggetti beneficiari dei voucher e riserva dei posti sono le bambine e i bambini di età non superiore a 36 mesi alla data del primo settembre di ogni anno che frequentano i servizi per la prima infanzia (asili nido, micro nido, spazio gioco per bambini, Centri per bambini e famiglie) gestiti da privati iscritti all'albo regionale istituito ai sensi della legge 22/86 per le predette categorie, nonché asili nido pubblici presenti nel territorio del Distretto di Gravina di Catania o limitrofo allo stesso.

Le istanze presentate, a seguito di istruttoria da parte dell'ufficio comunale competente, verranno inserite in apposita graduatoria predisposta tenuto conto della precedenza accordata ai bambini che hanno frequentato il nido nel precedente anno educativo e i criteri stabiliti all'art. 7 del presente regolamento.

Art. 29

VALORE DEL BUONO DI SERVIZIO

Il Buono di servizio (Voucher) viene quantificato sulla base del costo standard annualmente comunicato nell'ambito degli obiettivi previsti dalla Regione Siciliana e approvati con il piano per i Servizi per la prima infanzia o dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (C.T.F.S) nell'ambito degli obiettivi di Servizio.

Il valore del voucher sarà calcolato pertanto sulla base del costo standard riparametrato secondo le seguenti percentuali calcolati sulla base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia beneficiaria:

- da ISEE compreso tra € 0,00 a € 0,00 il valore del voucher è pari al 100% del costo della retta;
- da ISEE compreso tra € 0,1 a € 10.000,00 il valore del voucher è pari al 90% del costo della retta;
- da ISEE compreso tra € 10.001,00 a € 24.000,00 il valore del voucher è pari all' 80% del costo

della retta;

- da ISEE compreso tra € 24.001,00 € 38.000,00 il valore del voucher è pari al 70% del costo della retta;
- da ISEE compreso tra € 38.001,00 A € 50.000,00 il valore del voucher è pari al 50% del costo della retta;
- da ISEE compreso tra € 50.001,00 A € 70.000,00 il valore del voucher è pari al 30% del costo della retta;
- da ISEE oltre € 70.000,00 il valore del voucher è pari al 10% del costo della retta.

Nel caso di contemporanea iscrizione di due o più figli ai Servizi di cui al presente regolamento, il valore del voucher potrà essere incrementato di una percentuale pari al 30% del valore sopra calcolato per i figli successivi al primo, nel caso in cui il valore ISEE non superi i 38.000 euro annui.

Art. 30

VALORE DEL CONTRIBUTO PER LA RISERVA DEI POSTI

Ogni anno scolastico alle strutture educative convenzionate che ne faranno richiesta verrà riconosciuto il contributo per la riserva dei posti bambino il cui importo verrà quantificato con le modalità previste nel precedente art. 29 del presente regolamento.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità della documentazione trasmessa ai sensi del presente regolamento, nonché alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato dalla struttura, oppure qualora, a seguito di verifiche, emerga che il contributo ricevuto non sia stato utilizzato per le finalità di cui al presente regolamento, lo stesso dovrà essere restituito al Comune di Gravina di Catania.

Art. 31

QUOTA A CARICO DELLE FAMIGLIE PER IL CONTRIBUTO RISERVA POSTI BAMBINO

Le misure di contribuzione devono essere ispirate ad un principio perequativo di giustizia sociale tale da ricavare una maggiore contribuzione da nuclei familiari con maggiore introito e da consentire nelle misure previste agevolazioni alle fasce più deboli. Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo verrà stabilito di anno in anno dall'Amministrazione Comunale con **apposita delibera di Giunta**.

La famiglia del bambino, o persona autorizzata alla sua rappresentanza a norma di legge (esercente la potestà, amministratore di sostegno, tutore, curatore etc.), sceglie liberamente la struttura dall'elenco degli enti convenzionati che hanno riservato posti impegnandosi a versare alla struttura la quota di compartecipazione stabilita dal Comune in base al proprio indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

La tariffa mensile, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di presenza dell'utenza. In caso di ricovero ospedaliero dell'utente, la tariffa mensile verrà calcolata su base giornaliera (retta mensile diviso 30) e l'importo giornaliero sarà ridotto del 50% per ogni giorno di ricovero. In caso di gravi motivi familiari che abbiano causato un'assenza del bambino dal nido superiore a 30 giorni consecutivi di calendario analoga riduzione potrà essere concessa su istanza motivata ed adeguatamente documentata dall'interessato.

Nel caso di contemporanea iscrizione di due o più figli ai Servizi di cui al presente regolamento, la famiglia beneficerà di una riduzione delle rette pari al 30% per i figli successivi al primo, nel caso

in cui il valore ISEE non superi i 38.000 euro annui

ART. 32 **OBBLIGHI DELL'ENTE ACCREDITATO/CONVENZIONATO**

L' Ente accreditato dovrà:

- comunicare entro il 15 aprile di ogni anno a mezzo pec il numero di posti o voucher che pone a disposizione del Comune di Gravina di Catania che procederà alla loro assegnazione mediante avviso e graduatoria (indipendentemente dalla tipologia di frequenza tempo pieno o part-time) posti che, se non confermati dall'Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno, rimarranno vincolati fino alla conclusione dell'anno educativo;
- rispettare gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P.R.S. 15.05.2013 dei servizi forniti;
- adeguarsi ad eventuali deroghe e/o modifiche agli standard di cui sopra emanate dalle autorità statali e/o regionali e comunque a tutte le normative emanate dalle autorità pubbliche nel periodo di validità del presente atto;
- organizzare un sistema di turni del personale in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio;
- rispettare i protocolli igienico- sanitari vigenti nel periodo di validità del presente atto per garantire lo svolgimento dei servizi in regime di sorveglianza e sicurezza sanitaria;
- garantire il servizio da settembre a luglio da lunedì a venerdì per un numero di ore determinate dalla normativa a secondo della tipologia di servizi erogati, fatte salve le festività, le vacanze natalizie e pasquali come da calendario educativo
- rispettare i contratti di categoria dei lavoratori dipendenti o prestatori d'opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;
- rispettare la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L 10 marzo 1998 n. 168);
- rispettare le leggi e i regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e succ modificato dal D. Lgs 3 agosto 2009 n. 106)
- garantire la copertura assicurativa per gli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni che comportino morte o invalidità permanente;
- stipulare idoneo contratto assicurativo di Responsabilità Civile che esoneri il Comune da ogni responsabilità per eventuali danni a utenti o a terzi derivati dall'espletamento del servizio;
- rispettare le norme in materia di tutela della privacy;
- utilizzare la scheda per la valutazione del grado di soddisfazione dell'utente;
- assumersi la responsabilità della qualità delle prestazioni delle attività poste in essere dai propri operatori;
- non cedere in subappalto tutti o parte dei servizi per i quali si è accreditata;
- comunicare al Comune di Gravina di Catania ogni variazione dei requisiti di convenzionamento;
- inviare bimestralmente al Comune di Gravina di Catania i report relativi ai buoni servizio effettivamente fruiti dai beneficiari;
- accettare che il titolare del buono servizio, in relazione al grado di soddisfazione nei confronti delle prestazioni ricevute, scelga un'altra organizzazione qualora subentrino motivi di insoddisfazione durante l'erogazione delle prestazioni medesime; tale cambiamento è attuabile solo nel caso in cui il titolare del buono servizio abbia revocato per iscritto il proprio consenso all'erogazione del servizio;
- accettare i sistemi di rendicontazione, di valutazione e di controllo stabiliti dal Comune per il servizio reso, essendo a conoscenza che l'importo del buono servizio sarà liquidato di norma, bimestralmente, a decorrere dal mese successivo alla data di emissione del buono di servizio;
- essere disponibili all'ammissione al servizio di bambini e bambine con disabilità o in condizioni

di svantaggio sociale o economico;

- fornire all'utente, all'interno del servizio erogato con l'emanazione dei buoni servizio, il materiale didattico e ludico necessario per le attività educative e il materiale di facile consumo (pannolini, creme, fazzoletti, ecc.) necessari per la corretta conduzione del servizio;
- fornire la mensa, compatibilmente con l'orario fruito dal bambino/a, all'interno del servizio erogato;
- mantenere i requisiti di idoneità organizzativa - gestionale dichiarati;
- comunicare qualsiasi variazione sui requisiti dichiarati, in particolare, relativamente agli operatori che compongono l'equipe del servizio, al numero di bambini/e frequentanti, alle giornate ed agli orari di svolgimento del servizio;
- presentare bimestralmente una relazione sull'attività svolta, evidenziando eventuali disfunzioni verificatesi e relativi correttivi applicati, nonché al termine della prestazione, una relazione finale concernente l'attività svolta, i risultati conseguiti e le indicazioni sul possibile miglioramento della gestione.

Il Comune potrà richiedere all'Ente gestore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

ART. 33 **ADEMPIMENTI E COMUNICAZIONI**

L'Ente convenzionato comunica tempestivamente al Comune, al fine di prevenire ogni disagio per l'utenza, i motivi e i tempi ove ricorra un'eventuale modifica e/o interruzione del servizio e si impegna a fornire indicazioni precise in caso di sciopero o per cause di forza maggiore, adottando all'uopo le misure occorrenti per salvaguardare il servizio e le esigenze delle famiglie.

L'Ente convenzionato è tenuto a fornire al Comune, prima dell'avvio dell'erogazione dei buoni servizio:

L'elenco nominativo del personale impiegato nel servizio, contenente:

- tipologia di funzione e ruolo ricoperto;
- curricula dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni relative al servizio di nido/micro nido d'infanzia;
- contratti di lavoro;

L'Ente convenzionato, inoltre, provvede a indicare un/una responsabile, che può coincidere con la figura della/del coordinatrice/coordinatore pedagogica/o, che risponda dei rapporti contrattuali con il Comune.

ART. 34 **REGISTRI FIRME**

L'Ente gestore avrà cura di tenere presso la sede:

- registro firme giornaliero con i nominativi dei beneficiari dei buoni servizio;
- registro firme giornaliero con i nominativi degli assegnatari dei posti bambino riservati.

ART.35 **PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO**

L'Ente convenzionato deve obbligatoriamente rispettare gli standard strutturali ed organizzativi di cui al D.P.R.S. 16.05.2013 dei servizi forniti.

Il numero del personale impiegato nel servizio (educatori, ausiliari e cuoco) e il monte ore dovrà essere adeguato all'organizzazione del servizio proposto e calcolato così come previsto dal D.P.R.S. 16.05.2013.

Il personale dovrà essere assegnato in numero sufficiente e in maniera stabile tenendo conto del numero dei bambini/e, della loro età, degli orari di frequenza e degli spazi conformemente a quanto stabilito dalle vigenti normative in materia di servizi alla prima infanzia.

Fra il personale impiegato nel servizio dovranno essere presenti figure che abbiano ricevuto adeguata formazione relativamente al primo soccorso, antincendio e HACCP.

L'Ente convenzionato deve disporre e mantenere per tutto lo svolgimento del servizio idonee e adeguate risorse umane in numero e professionalità atte a garantire l'esecuzione dell'attività a perfetta regola d'arte, per il conseguimento dei risultati richiesti dal Comune.

Gli operatori dell'Ente convenzionato prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione con il Comune.

L'Ente convenzionato assicura la presenza costante del personale impiegato nel servizio per tutta la durata della convenzione, garantendo una continuità didattica - educativa salvo i casi di forza maggiore debitamente e formalmente documentati al Comune.

L'Ente gestore sostituisce tempestivamente gli operatori assenti (malattia, maternità, ferie, o quant'altro contrattualmente previsto), con altri operatori idonei (di cui all'elenco delle sostituzioni presentato) ed aventi i medesimi requisiti, in modo da garantire il regolare espletamento del servizio in occasione di ogni variazione, reintegro, supplenza.

Il personale in servizio presso l'ente gestore dovrà rispettare la normativa ai sensi Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del 27 aprile 2016 e le norme e prescrizioni secondo quanto previsto dal D. Lgs. 39/2014.

TITOLO VII

CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE

ART.36

Contributo alla famiglia per la frequenza di Strutture per la prima infanzia

Con l'approvazione del "Programma per i Servizi per la prima infanzia" previsto con il Sistema integrato di Educazione e Istruzione" ai sensi del D. lgs n. 65 del 13.04.2017, potrà essere previsto a ristoro delle rette regolarmente pagate, un contributo economico in favore delle Famiglie che non usufruiscono di posti in Asili nidi o micronido gestite in forma diretta e indiretta dal Comune di Gravina di Catania o di voucher o acquisto di posti da parte del Comune in strutture private che erogano servizi per la prima infanzia.

ART.37

Condizioni

Il contributo potrà essere concesso esclusivamente a seguito Avviso pubblico pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Gravina di Catania.

La richiesta di contributo dovrà essere corredata delle ricevute fiscali in originale a dimostrazione del pagamento delle rette regolarmente pagate per la frequenza di strutture per la prima infanzia disciplinati dal Decreto Presidente della Regione Siciliana 16 maggio 2013 (asili nido, micronido, spazio gioco per bambini, Centri per bambini e famiglie) iscritte all'albo regionale istituito ai sensi della legge 22/86 nelle predette categorie.

Il contributo non è cumulabile con la Detrazione prevista dall'art. 2 comma 6 della Legge 22 dicembre 2008 (Detrazione fiscale frequenza Asili Nido), con i Voucher erogati dall'Inps e con i Fondi PAC.

ART.38
Entità del contributo

Annualmente con il Programma per i Servizi per la prima infanzia la G.C. stabilisce l'entità del contributo rapportato al valore dell'ISEE della famiglia richiedente.

In caso di risorse insufficienti l'entità del contributo verrà riproporzionato alle stesse.

TITOLO VIII
FORME DI CONTROLLO E DISPOSIZIONI FINALI

ART.39
CONTROLLI SU STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE

Il Comune si riserva di:

- accedere in qualsiasi momento ai locali, agli impianti e alle attrezzature dell'Ente gestore per le attività di controllo e di vigilanza al fine di monitorare il benessere delle bambine/i, attraverso personale dei propri uffici;
- effettuare controlli diretti ad accertare sia la veridicità delle dichiarazioni rese sia la qualità del servizio effettuato;
- revocare l'affidamento o la convenzione sulla base dell'esito delle verifiche effettuate.

Art. 40
SANZIONI

Nei casi di accertata violazione del presente regolamento non si procederà alla liquidazione delle prestazioni già erogate, previo contraddittorio con l'Ente.

Nel caso in cui si verificano reiterate violazioni degli stessi obblighi, il Comune si riserva, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto.

ART.41
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In riferimento al Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), e al D.lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati personali dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato Regolamento e con particolare attenzione a quanto prescritto circa le misure di sicurezza da adottare.

In riferimento al Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) e al D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, con particolare attenzione all'adozione di misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio insito nel trattamento dei dati personali svolto.

Ai sensi degli art. 13 e 14 del sopracitato Regolamento, i dati personali, raccolti direttamente presso l'interessato oppure ottenuti presso altre fonti, saranno utilizzati dal Comune di Gravina di Catania a soli fini contrattuali. Il trattamento dei suddetti dati è funzionale, necessario, pertinente e, in ogni modo, non incompatibile con le finalità per le quali gli stessi sono raccolti.

Il gestore dovrà comunicare il nominativo del responsabile esterno del trattamento dei dati

personali che dovranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità ivi indicate, pertanto eventuali trattamenti, comunicazioni, cessioni di dati personali per finalità diverse da quelle indicate nel contratto dovranno essere espressamente e specificatamente autorizzato dal Titolare. Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del gestore di uno qualunque degli obblighi e delle istruzioni previsti nel presente articolo e nel contratto speciale sulla protezione dei dati personali, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto automaticamente di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

ART.42 **INFORMAZIONE E TRASPARENZA**

L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'informazione ai cittadini sui servizi alla prima infanzia in modo chiaro, completo e capillare, attraverso la predisposizione di idoneo materiale cartaceo informativo, disponibile presso gli uffici comunali nonché attraverso la pubblicazione di news sul sito istituzionale.

ART. 43 **NORME FINALI**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle leggi in materia ed agli altri atti statali e regionali aventi forza di legge, allo Statuto del Comune, alle norme contrattuali per il personale degli Enti Locali, ai regolamenti di carattere generale, nonché ad ogni altra vigente normativa.

Il presente Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi unitamente alla relativa delibera di approvazione, è inserito all'interno della Raccolta generale dei Regolamenti dell'Ente tenuta presso l'Ufficio di Segreteria e pubblicato stabilmente nelle pertinenti sezioni del sito web istituzionale.